



Mi chiamo Giuseppe Cabini e sono iscritto all'Ordine degli Architetti dal 1996, ovvero da 29 anni. In questi anni, il panorama in cui esercitiamo la nostra professione è cambiato radicalmente. Basti pensare che il numero di architetti e architetto è quasi raddoppiato: dai 48 mila del 2000 ai 91,7 mila del 2021, con un aumento significativo della presenza femminile, passata dal 29% al 43%.

Sono di origini cremasche e, da sempre, la sostenibilità e l'efficienza energetica sono le mie grandi passioni, ben prima che diventassero temi centrali nel dibattito globale. Ho dedicato gran parte della mia carriera a formarmi e a specializzarmi in questi settori, frequentando percorsi

universitari a Venezia, Firenze e Milano. È stato in questi anni che ho incontrato colleghi che ancora oggi considero amici, con i quali condivido esperienze e valori professionali.

Dal 2007 sono auditore e consulente CasaClima, e da diversi anni ricopro il ruolo di relatore per l'Agenzia CasaClima nei corsi avanzati che si svolgono fuori dalla provincia di Bolzano. Sono certificato in numerosi ambiti, tra cui la sostenibilità ambientale e l'esecuzione di prove non distruttive, e faccio parte di associazioni come CasaClima Lombardia e Slossel.

Mi definiscono "architetto relazionale", e sebbene questa etichetta mi imbarazzi un po', credo fermamente che le relazioni siano un pilastro fondamentale per l'Ordine degli Architetti. È questo spirito di collaborazione che intendo portare avanti nel mio percorso, perché credo che un Ordine che promuove le relazioni tra i professionisti possa essere davvero di valore.

Durante i miei quattro anni di mandato come consigliere e vicepresidente dell'Ordine, ho avuto modo di conoscere e partecipare ad attività organizzate da Ordini più grandi del nostro, come quelli di Bergamo e Brescia, che hanno saputo valorizzare la cultura architettonica attraverso eventi che ci hanno permesso di incontrarci, scambiare idee e sviluppare opportunità.

Mi ripropongo per un secondo mandato con l'obiettivo di diffondere questi valori e continuare a lavorare per rendere il nostro territorio più sostenibile e vivibile, coinvolgendo le amministrazioni locali e promuovendo la transizione ecologica. La formazione di qualità sarà uno dei temi centrali del mio programma, e desidero farlo con il supporto diretto di tutte le colleghe e i colleghi che condividono questi principi.

Sono convinto che, oltre alla formazione, sia fondamentale dare spazio all'informazione. Dobbiamo imparare a comunicare meglio ciò che facciamo, promuovendo i progetti che realizziamo come architetti e restituendo alla comunità l'importanza del nostro lavoro. In questi anni, ho visto quanto sia difficile far funzionare l'Ordine a causa della burocrazia e delle normative che si sono accumulate. Tuttavia, nonostante le difficoltà, abbiamo fatto tanto.

Abbiamo promosso corsi di formazione di altissimo livello e avviato iniziative come la "piattaforma dei desideri" ASL (Atlante Second Life), che ci consente di coinvolgere la

comunità nella trasformazione del territorio. Questa piattaforma raccoglie e promuove idee di riqualificazione urbana, ed è uno strumento che ha avuto grande successo in altri territori e che vogliamo sviluppare ulteriormente nella nostra provincia.

*Io e la nostra presidente, Marta Visone, siamo intervenuti con presenze assidue, quasi esclusivamente da remoto ai CNO, Consigli Nazionali degli Ordini, che si tengono ogni anno con cadenza Bimestrale e permettono di portare istanze locali, problemi ed opportunità al CNA. Il nostro piccolo ordine con soli circa 700 iscritti, su mia istanza personale, è stato promotore a livello nazionale dell'iniziativa che ha "costretto" IL CNA a sottoscrivere nuovamente la convenzione con UNI per la messa a disposizione, con un cifra simbolica di 50 euro all'anno, le NORME UNI, strumento irrinunciabile per l'esercizio della nostra professione.*

*Abbiamo ricostituito grazie al lavoro preciso della consigliere Rita Bonizzoni la commissione pareri parcelle, attraverso la quale l'ordine si mette al servizio degli iscritti per rilasciare pareri di conformità sulla determinazione dei compensi.*

Inoltre, abbiamo dato un contributo importante alla riforma della Consulta degli Architetti Lombardi, lavorando per renderla più snella ed efficiente. Un passo importante, che ha visto il nostro Ordine di Cremona, seppur piccolo, giocare un ruolo fondamentale.

Il tema della rigenerazione urbana è un altro aspetto a cui tengo molto. Abbiamo organizzato eventi e incontri per sensibilizzare e informare i colleghi e la comunità su come la trasformazione delle nostre città può contribuire a un futuro più sostenibile. Credo che il nostro Ordine possa essere un catalizzatore di idee e progetti che guardano al futuro delle città e del territorio.

In questi anni ho avuto modo di ascoltare molti colleghi, raccogliendo suggerimenti e stimoli, e sono convinto che insieme possiamo continuare a promuovere un'architettura di qualità, sostenibile e in grado di rispondere alle sfide del nostro tempo.

La professione di architetto è diventata sempre più complessa e specializzata, e credo che la collaborazione tra professionisti di diverse esperienze sia fondamentale. In questo contesto, i raggruppamenti temporanei sono uno strumento che va promosso, per affrontare progetti e gare che singolarmente sarebbero difficili da gestire.

La mia visione per i prossimi anni è quella di consolidare il ruolo dell'architetto nella pubblica amministrazione e nella comunità, con un'attenzione particolare alla formazione, all'informazione e alla sostenibilità. Spero di poter condividere questi obiettivi con tutti voi, per continuare a crescere insieme e far sentire la nostra voce.

Sono sicuro che insieme possiamo fare la differenza.